



**COMUNE DI URBINO**  
Provincia di Pesaro e Urbino



**COMUNITA' MONTANA  
ALTO E MEDIO METAURO**

## **Primo Protocollo d' Intesa per la costituzione del Distretto Culturale evoluto "Urbino e il Montefeltro"**

**PREMESSO** che il Comune di Urbino è il soggetto promotore del costituendo Distretto culturale evoluto "Urbino e il Montefeltro" che coinvolge attualmente il territorio dei 36 Comuni dell'area leader Montefeltro Sviluppo;

VISTA la delibera della Giunta Comunitaria n° 38 del 10.5.2010 con la quale la Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro (in esecuzione della linea guida contenuta nella mozione programmatica sottoscritta dai Sindaci dei Comuni della stessa Comunità Montana ed approvata con atto del Consiglio Comunitario n. 1 del 6/3/2010) ha aderito al costituendo Distretto Culturale, fornendo altresì la disponibilità dell'Ente a collaborare con il Comune di Urbino nella fase di costruzione del Progetto attraverso il coinvolgimento del territorio interessato e nella individuazione del partenariato che dovrà coinvolgere, oltre ai Comuni e alle Comunità Montane del Montefeltro, all'Università di Urbino e alle Scuole ed Istituti superiori nonché al Gal Montefeltro Sviluppo, tutti gli stakeholders socio-economici interessati (all'interno del tessuto sociale, economico, culturale e istituzionale del territorio), al fine della programmazione condivisa e partecipata del distretto culturale evoluto e della sua realizzazione;

CONSIDERATO che il Comune di Urbino, quale soggetto promotore del Distretto, ha inteso avvalersi della Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro (in virtù della ultradecennale esperienza di questo Ente nella incubazione e coordinamento di progetti di area vasta anche a livello interregionale) per la costituzione del Distretto stesso, soprattutto per quanto attiene la coesione territoriale e la definizione della governance;

CONSIDERATO che a tal fine la stessa Comunità Montana si dovrà impegnare per la costituzione di una Cabina di regia rappresentativa del territorio Urbino e il Montefeltro, costituendo parallelamente idoneo Gruppo Tecnico di lavoro che provvederà a definire gli obiettivi e le strategie progettuali;

ATTESO che lo stesso Comune di Urbino, con atto di Giunta Municipale n.142 del 22.09.2010, ha approvato le linee di indirizzo per l'adesione del Distretto Culturale "Urbino e il Montefeltro" e per la sua costituzione;

RAVVISATA l'importanza per tutto il territorio del Montefeltro di aderire al Distretto Culturale Evoluto "Urbino e il Montefeltro" finalizzato allo sviluppo omogeneo e integrato del territorio e per poter soddisfare in maniera esauriente le istanze percepite, anche attraverso la possibilità di ottenere finanziamenti statali, regionali ed europei. La volontà è di arrivare al cosiddetto Distretto Culturale Evoluto e quindi ad un modello distrettuale del tutto nuovo che prevede l'integrazione creativa di

molte filiere differenti, rappresentate da una pluralità di attori (pubbliche amministrazioni, operatori culturali, sistema formativo con in testa l'Università, imprenditorialità locale e rappresentanze della società civile nel suo complesso). Il Distretto dovrà sviluppare una "politica industriale" per la cultura del territorio, che si propone di mettere a valore economico e occupazionale, la produzione culturale e come fattore più generale di innovazione dell'industria e dei servizi. La presenza di Urbino con la sua Università può costituire il volano di tutta una serie di iniziative destinate alla promozione e allo sviluppo di un territorio allargato a tutte le comunità montane appartenenti dell'area leader;

VISTA la normativa di riferimento in materia ed in particolare: a livello europeo la strategia di Lisbona (Consiglio Europeo di Lisbona anno 2000), a livello nazionale il Piano Nazionale per l'Innovazione, la Crescita e l'Occupazione (PICO), a livello regionale la Deliberazione Amministrativa n. 133 del 13 ottobre 2009 dell'Assemblea legislativa delle Marche concernente: "Istituzione del Distretto Culturale delle Marche";

PRESO ATTO che il Piano di Sviluppo Locale del GAL Montefeltro Sviluppo (in corso di definitiva approvazione presso la Regione Marche) prevede espressamente interventi per la promozione del Distretto Culturale evoluto "Urbino e il Montefeltro";

VISTE le prime Linee Guida per la costituzione del Distretto Culturale "Urbino e il Montefeltro";

RAVVISATE l'opportunità di aderire al sopracitato costituendo Distretto Culturale e l'importanza di partecipare alla sua progettazione condivisa e partecipata, nonché alla sua realizzazione, in quanto il Distretto dovrà sviluppare una politica industriale per la cultura del territorio, mettendo in valore la produzione culturale come fattore più generale di innovazione dell'industria e dei servizi;

VISTO l'art. 48 del D. Lgs. 267 del 18 agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO che le prime linee guida per la realizzazione del Distretto Culturale chiariscono, in particolare, come sia necessario partire dalla comprensione di quali siano stati i processi che nei secoli hanno permesso di concretizzare un'identità locale con straordinarie relazioni umane e sociali, contesti fertili per la produzione di nuove idee riconducibili alla bellezza dei luoghi e alla qualità della vita e generare occasioni capaci di produrre nuova cultura ed esperienze ed occasioni per i residenti, soprattutto rivolte ai giovani;

CONSIDERATO, altresì, che le stesse linee guida precisano che si tratta di un modello distrettuale del tutto nuovo, nel quale il *genius loci* si manifesta non nella specializzazione mono-filiera, ma nell'integrazione creativa di molte filiere differenti, e in cui la cultura non ha valore in quanto crea profitti, ma perché aiuta la società ad orientarsi verso nuovi modelli di uso del tempo e delle risorse e così facendo produce a sua volta economie. L'obiettivo è il passaggio dal modello dissociato, tipico del contesto italiano, della cultura per i turisti, al modello della cultura per i residenti, che non esclude il turismo culturale, ma lo integra in una catena del valore più ampia e più solida che non rinnega il passato industriale ma contribuisce a ringiovanirne la visione e le prospettive strategiche;

ATTESO quindi che, su questi presupposti, si basa e si può costruire un Distretto Culturale Evoluto, attraverso una complessa integrazione tra una pluralità di attori tra cui le pubbliche amministrazioni, gli operatori culturali, il sistema formativo con in testa l'università capace di tessere collaborazioni con l'imprenditorialità locale e la società civile nel suo complesso;

PRECISATO pertanto che gli elementi fondanti per la costituzione del Distretto sono dunque:

- la presenza di emergenze culturali in un territorio localizzato;
- la presenza di piccole e medie imprese;
- il coinvolgimento delle istituzioni;
- la realizzazione di servizi e prodotti culture – based, frutto di alta specializzazione e quindi legati alla comunità e alle sue tradizioni.

PRECISATO inoltre che il distretto culturale evoluto dovrà convogliare almeno quattro effetti:

1. esercitare attrazione verso l'esterno, soprattutto verso imprenditori, professionisti e talenti creativi;
2. produrre innovazione per il sistema economico, ma anche per quello culturale;
3. orientare e indirizzare gli individui e la società verso attività ad alto contenuto esperienziale
4. valorizzare le esperienze territoriali garantendo una produzione interdisciplinare di valori appartenenti ad un *unicum* legato all'identità culturale caratteristica di una specifica qualità della vita, che si distingue per questo alto valore dello spirito comune presente nella comunità territoriale.

CONSIDERATO che la combinazione di questi quattro effetti può costituire un'occasione di crescita per il territorio, trattandosi di strategie collegate le une alle altre, quasi concatenate, visto che, per esempio, si produce più facilmente innovazione in un ambiente creativo.

ATTESO che, in particolare, si possono individuare i seguenti dieci obiettivi strategici da perseguire:

- sostegno alla domanda culturale dell'area e relative politiche sistematiche di formazione e capacitazione;
- sostegno alle forme di produzione culturale innovativa e dalla forte proiezione internazionale;
- orientamento a forme di turismo culturale sostenibile, ad alto valore aggiunto e caratterizzato da tempi di permanenza medi e medio-lunghi;
- creazione di complementarietà strategiche tra filiere culturali e non-culturali;
- orientamento all'inclusione sociale nei processi di partecipazione culturale e di creazione di nuove filiere produttive;
- attrazione del talento esterno su base stabile/semi-stabile;
- promozione dell'orientamento professionale giovanile rivolto alle nuove professioni creative;
- promozione di contenitori culturali e incubatori di imprenditorialità creativa per riconversione/equilibrio urbanistico;
- promozione di una crescente integrazione tra il sistema dell'imprenditoria creativa e il sistema universitario e culturale;
- promozione dell'integrazione tra la creatività culturale e la creatività scientifico-tecnologica;

ATTESO quindi che si tratta, in definitiva, di una vera e propria **politica industriale per la cultura del territorio**, che non si limita a promuovere lo sviluppo locale di attività storico-artistiche, ma che si propone di mettere in valore la produzione culturale come fattore più generale di innovazione dell'industria e dei servizi al fine di potenziarne l'identità e la crescita economica;

PRECISATO inoltre che IDENTITA' è la prima parola chiave su cui basare il modello distrettuale, ma che a seguire viene la TERRITORIALITA', cioè quei limiti geografici entro i quali l'identità si concretizza e resta coerente con se stessa e che quindi uno dei primi passaggi obbligati sarà quindi quello della definizione dei limiti di azione del modello distrettuale che vede comunque nel Montefeltro la sua caratterizzazione;

TUTTO CIO' PREMESSO

I sottoscritti Rappresentanti degli Enti e degli organismi e soggetti interessati

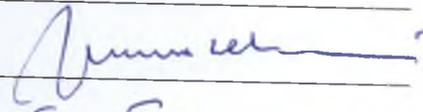
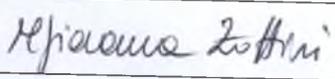
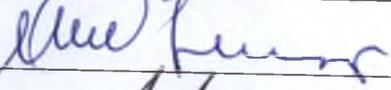
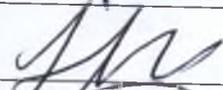
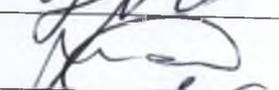
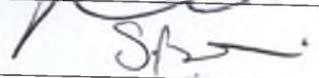
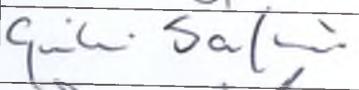
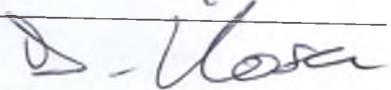
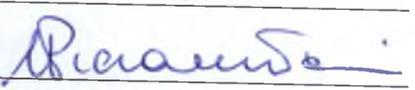
**Manifestano la volontà** di costituire, nonché di aderire al Distretto Culturale "Urbino e il Montefeltro" secondo le prime linee guida enunciate in premessa.

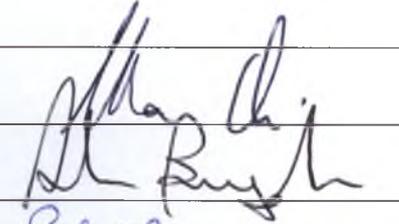
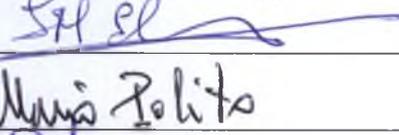
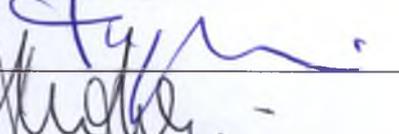
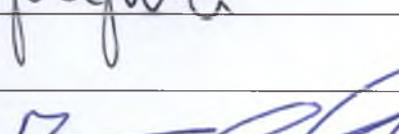
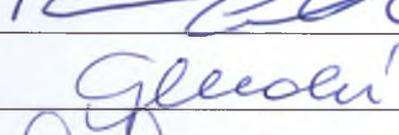
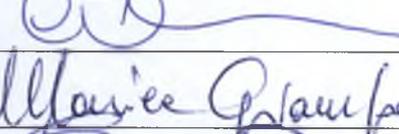
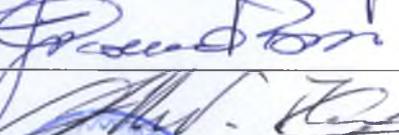
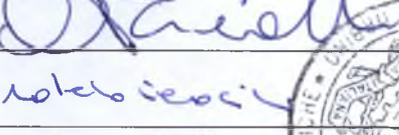
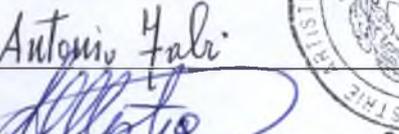
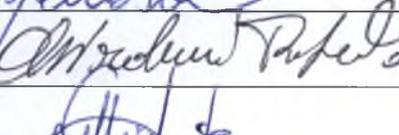
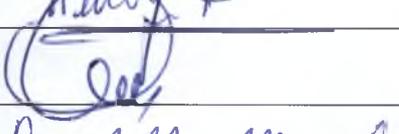
**Costituiscono**, quale aggregazione spontanea di attività orientata alla riattivazione creativa del territorio imperniata sulla cultura quale elemento collante delle diverse filiere e dei diversi ambienti sociali, il primo nucleo di partenariato promotore del Distretto Culturale evoluto "Urbino e il Montefeltro", aperto a tutti gli stakeholders socio-economici interessati.

**Concordano** pertanto di coordinarsi sugli obiettivi condivisi esplicitati in premessa secondo logiche di coordinamento attivo.

Il Presente Protocollo d'Intesa è aperto a tutti i soggetti rappresentativi interessati, in grado di concorrere al perseguimento degli obiettivi del Distretto.

Ente / Organismo / Soggetto                      Nominativo / Qualifica                      Firma

COMUNE DI URPINO	CORBUCCI / SINDACO	
COMUNE DI PETRANICO	CECCOMI / SINDACO	
COMUNE DI FERNIGNANO	ZAFFINI / ASSESSORE	
COMUNE DI MONTAGLIANO	CONSIGLIERI (ASSESSORI)	
Liceo Artistico Statale del l. Montefeltro	Dirigente	
CAI MONTEFELTRO	ITALO BRILI	
COMUNE di URBANIA	GIUSEPPE LUCAINI	
COMUNE di SANT'ANGELO IN VADO	SETTILO / SINDACO BRAVI / SINDACO	
COMUNE di MONTECALVO INFOLLIA	ASSESSORE GIULIO SURAFINI	
PROVINCIA di PU	DAVIDE ROSSI	
COMUNE BRAGO PALO	SINDACO	

CONTINUA CATTIA BNERA	PRASIDANTA	
COMUNE DI MACERATA FORTINA	ASSISSORE	
COMUNE DI MONTECOPPIOLO	Vice Sindaco	
ASSOC. "INSIEME PER URBINO"	C. Inattivo	Maria Polito
COMUNE DI CREGANI	ASSISSORE	
<del>COMUNE DI</del> <del>CASTEL MARZIO</del>	<del>PRASIDANTE</del>	<del>Signature</del>
COMUNE APECCHIO	ASSISSORE / <sup>CASCELLI</sup> / <sup>MARIZIO</sup>	
COMUNE FIOBBICO	GIORGIO MOCHI / SINDACO	Giuseppe
ECSTRA / BOTTESTE MONTICELLO	COORDINATORE CARLO CARLONI	
COMUNE DI PEGLIO	VICESINDACO	Maria Pia
CONSORZIO TURISTICO URBINO E IL MONTICELLO	PRASIDENTE	
COMUNE DI CAGLI	VICE SINDACO	
UNIVERSITA' DEGLI STUDI URBINO "CARLO" /	IL RETTORE PROF STEFANO PIVATO	
COMUNE DI CUNANO	IL SINDACO: CEREZINI CECILIA	
COMUNE NORCATIULO S.M.	SINDACO	
COMUNE AQUASALINA	SINDACO	
ISIA UCCINO	IL DIRETTORE	Roberto Cecchi
CAPPELLA MUSICALE URBINO	IL PRESIDENTE	Antonio Fali
UNICA CONSORZIO e r.l.	IL PRESIDENTE	
COMUNE PIETRAROBBA	SINDACO	
COMUNE DI TAVOLETO	SINDACO	
COMUNE DI V. CERIGNANO	SINDACO	
TEATRO CUST 2000 - URBINO	PRASIDENTE LEGALE RAPPRES.	Donatella Merelli

TEATRO CUST 2000  
URBINO

Via Monte Avorio n. 5  
61029 URBINO (PU)

C.F. e P.IVA 02020620411

